

DIREZIONE DIDATTICA DI ESTE
SCUOLA DELL'INFANZIA PILASTRO



Il pianeta su cui viviamo si chiama Terra.
È come una grossa arancia con un succo bollente al centro.
La buccia, all'esterno, è fredda e ha lo stesso nome: terra.

PROGETTAZIONE
EDUCATIVO – DIDATTICA

ANNO SCOLASTICO 2011 – 2012

SCUOLA DELL'INFANZIA PILASTRO

ANNO SCOLASTICO 2011 - 2012

ANALISI DELLA SITUAZIONE

La scuola dell'Infanzia Pilastro è situata in un quartiere di periferia confinante con il Comune di Ospedaletto Euganeo dove non è presente la scuola dell'Infanzia statale, quindi non tutti i bambini che la frequentano sono residenti nel Comune di Este.

L'estrazione socio-culturale dei bambini è eterogenea. Negli ultimi anni è aumentato anche notevolmente il numero dei bambini di cittadinanza non italiana che frequentano regolarmente.

L'edificio scolastico è stato completamente ristrutturato nel 2006, è a norma per quanto riguarda la sicurezza ed è circondato da un giardino piantumato e attrezzato con giochi da esterno.

All'interno possiamo usufruire dei seguenti spazi:

- un'entrata-spogliatoio
- un salone polivalente
- un ufficio
- tre aule
- una sala da pranzo
- due bagni per i bambini (divisi per maschi e femmine)
- un servizio igienico per disabili
- un servizio igienico per il personale
- una cucina
- una dispensa
- uno spogliatoio con doccia
- due ripostigli.

La scuola apre per i bambini alle ore 7,50 e chiude alle ore 15,50.

Il personale docente è costituito da 7 insegnanti curricolari (due insegnanti sono partime) 1 insegnante di sostegno e 1 insegnante di religione. Tre insegnanti sono presenti dalle ore 7,50 fino alle ore 12,50, le altre tre dalle ore 10,50 fino alle ore 15,50. L'insegnante di religione è presente il giovedì pomeriggio e il venerdì dalle ore 10,45 alle ore 15,00; l'insegnante di sostegno è presente il lunedì e il venerdì dalle ore 8,30 alle 13,30.

Il personale non docente è costituito da due collaboratrici scolastiche; sono presenti nella scuola, ma dipendenti da altri enti: una cuoca, e una collaboratrice.

I bambini iscritti attualmente sono 70 divisi in tre sezioni omogenee per età.

Totale bambini	Maschi	41	Femmine	29
Bambini di 3 anni	Maschi	11	Femmine	9
Bambini di 4 anni	Maschi	14	Femmine	9
Bambini di 5 anni	Maschi	16	Femmine	11
Portatori di handicap	Maschi		Femmine	1

ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA

Le giornate scolastiche possono differire notevolmente le une dalle altre, ma vi è una scansione dei tempi che fa da riferimento e da elemento organizzativo ed è la seguente:

7,50 – 9,00	Accoglienza dei bambini: le insegnanti accolgono i bambini nelle sezioni; i piccoli liberi di scegliere attività e giochi o di aiutare nella preparazione del lavoro; l'insegnante sorveglia, interviene opportunamente.
9,00 – 9,15	Attività di routine, riordino sezione, igiene personale.
9,15 – 9,45	Colazione
9,45 – 10,30	Attività di intersezione: canti, filastrocche, poesie; attività di drammatizzazione, ascolto, teatro, grafico-pittoriche, manipolative, motorie.
10,30 – 11,45	Attività didattiche in sezione relative alle Unità di Apprendimento e ai Progetti
11,45 – 12,00	Igiene personale, preparazione per il pranzo. Uscita antimeridiana.
12,00 – 13,00	Pranzo
13,00 – 13,30	I° uscita pomeridiana. Giochi liberi o strutturati nelle sezioni o in salone se il tempo è brutto, all'esterno in caso contrario.
13,30 – 15,00	Attività di ascolto, grafiche e manipolative, gioco libero. Per i bambini di 4 e 5 anni, una volta alla settimana, Religione Cattolica.
15,00 – 15,15	Riordino sezione, igiene personale.
15,15 – 15,30	Merenda
15,30 – 15,50	Uscita. I bambini attendono l'arrivo dei genitori in salone.

FINALITÀ DELL'ASCUOLA DELL'INFANZIA

...La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione. ...

In coerenza con la normativa vigente la Scuola dell'Infanzia si propone di perseguire le seguenti quattro **finalità**:

- favorire la maturazione dell'identità – individuale e sociale – del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicologico per renderlo sicuro di sé, fiducioso nelle proprie capacità, motivato, curioso, capace di esprimere sentimenti ed emozioni, sensibile nei confronti degli altri;
- promuovere la conquista dell'autonomia intesa sia come controllo delle abilità motorie e pratiche, sia come maturazione delle capacità di rapportarsi in modo adatto, libero, personale e creativo con gli altri, con le cose, con le situazioni, per essere un bambino che sa fare delle scelte, pensare, stare con gli altri;
- sviluppare le competenze, intese come l'affinarsi progressivo sia di abilità operative e mentali, sia di conoscenze riconducibili ai campi di esperienza (motorie, linguistiche, logiche, ecc.);
- sviluppare il senso della cittadinanza, inteso come scoperta degli altri e dei loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti con regole condivise.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E CAMPI DI ESPERIENZA

Gli obiettivi di apprendimento sono declinati all'interno di 5 Campi di Esperienza, che rappresentano i luoghi del fare e dell'agire del bambino e introducono ai sistemi simbolico-culturali. Essi sono:

- **IL SÈ E L'ALTRO**: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme; quando il bambino si rapporta con sé stesso e gli altri;
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**: Identità, autonomia, salute; quando il bambino abita il proprio corpo esprimendosi con esso;
- **LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE**: Gestualità, arte, musica, multimedialità; quando il bambino si esprime mediante l'arte e altre forme creative di comunicazione;
- **I DISCORSI E LE PAROLE**: Comunicazione, lingua, cultura; quando il bambino parla e ascolta, dando con le parole un'interpretazione ed espressione di sé stesso;
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO**: Ordine, misura, spazio, tempo, natura; quando il bambino ragiona, calcola, confronta ed esplora le realtà del mondo esterno a sé.

Dai “**Traguardi per lo sviluppo delle competenze**” previsti dalle Indicazioni per il curricolo 2007 si individuano gli “**Indicatori di competenza**”, relativi alle tre fasce di età, i quali hanno anche la funzione di organizzare l'attività didattica bimestrale per consentire il realizzarsi degli apprendimenti e delle competenze attese.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA

IL SÈ E L'ALTRO

- Il bambino ha sviluppato il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- È cosciente della propria storia, della storia familiare,...ha sviluppato un senso di appartenenza.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e ciò che è male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza.... delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- È diventato consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Dialoga, discute, progetta...gioca e lavora in modo costruttivo e creativo
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino ha raggiunto una buona autonomia personale, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e ha sviluppato pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto delle regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive e relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo statico e in movimento.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

- Il B. segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo... sviluppa interesse per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta sfruttando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente... si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, attività manipolative...
- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Sa ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il B. ha sviluppato la conoscenza della lingua italiana dal punto di vista lessicale, grammaticale, conversazionale.
- Ha acquisito fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, domande, ragionamenti, pensieri attraverso il linguaggio verbale...

- Racconta, inventa, ascolta e comprende la narrazione di storie, dialoga, chiede spiegazioni, usa il linguaggio per progettare le attività e definire le regole.
- Ha acquisito un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- È consapevole e orgoglioso della propria lingua materna.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando tecnologie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Il B. sa raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni utilizzando semplici strumenti.
- Sa collocare sé stesso, oggetti, persone nello spazio.
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Dimostra di sapersi orientare nell'organizzazione cronologica della giornata scolastica.
- Riferisce eventi del passato recente rispettando la collocazione temporale ... formula considerazioni sul futuro immediato e prossimo.
- Conosce i giorni della settimana, le ore della giornata ... e sa cogliere le trasformazioni naturali.
- Ha imparato a osservare con attenzione e sistematicità.
- Si dimostra curioso, pone domande... confronta ipotesi... soluzioni... .

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'azione educativa, frutto della progettazione di traguardi ben definiti e dell'organizzazione dei contenuti, può ritenersi valida nella misura in cui, mediante la verifica dei risultati (prodotti operativi, espressivo-comunicativi, cognitivi e psicomotori) ci è possibile controllare il livello di apprendimento raggiunto da ogni singolo bambino tenendo presente la situazione iniziale di partenza.

Le tipologie di verifica-valutazione da noi adottate sono:

- **Valutazione Iniziale:** per conoscere quello che i bambini già sanno e come riferimento per le scelte programmatiche successive;
- **Valutazione formativa:** si realizza nell'interpretazione personalizzata delle osservazioni sistematiche, al fine di attuare un'azione educativa costantemente adeguata ai bisogni dei bambini;
- **Valutazione sommativa:** consiste nell'attribuzione di un “significato complessivo” al percorso di apprendimento del bambino;
- **Autovalutazione:** La riflessione che noi insegnanti facciamo sulla relazione tra l'azione didattico-educativa offerta e le competenze sviluppate nei bambini.

ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

I progetti che proponiamo si snodano lungo tutto il corso dell'anno, attraverso di essi vengono presentate ed ampliate le competenze di base per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali.

“Bisogna insegnare non delle nozioni, ma un metodo di analisi mediante il quale il bambino sia in grado di partire da quanto lo circonda per arrivare a capirne il senso. Si tratta di imparare a decodificare la realtà che ci circonda e a codificare le osservazioni fino a scoprirne le leggi generali, i nessi causali, ecc... Si tratta di trovare dei filoni sui quali riaggregare le diverse discipline, utilizzandole per quello che possono servire e non per la logica astratta interna ad ogni singolo argomento... Tutto deve essere considerato della stessa importanza, rompendo con certe tradizionali distinzioni tra cose importanti.”

Ogni progetto sarà caratterizzato da:

- Flessibilità che ci permetterà di adattare, nelle unità di apprendimento, gli obiettivi alle reali capacità dei bambini e di apportare le modifiche necessarie man mano che il lavoro prosegue;
- Scelta ragionata dei contenuti più significativi della conoscenza: non si può proporre tutto, si devono operare delle scelte per realizzare percorsi personalizzati
- Scelta di strategie metodologiche che prevedono la sollecitazione delle esperienze dirette da parte del bambino nei vari ambiti manipolativi, grafici, linguistici, ecc.; la rappresentazione del vissuto nei sistemi simbolico-culturali e la successiva rielaborazione cognitiva.

Tutte le attività saranno realizzate nel pieno rispetto del bambino, riconoscendolo come persona con i suoi limiti e le sue potenzialità. In particolare i bambini saranno seguiti con attenzione nei loro tempi di apprendimento e nel loro stile di lavoro, saranno sempre sollecitati a pensare, a chiedersi le ragioni di ciò che vedono, ascoltano e compiono, realizzando così, un atteggiamento di attiva partecipazione e non passiva ricezione.

Il ruolo di regia svolto dall'insegnante consisterà soprattutto, in un atteggiamento di ascolto dei bambini e nell'assunzione di un comportamento legato a quanto si è previsto in fase di programmazione.

PROGETTO “ACCOGLIENZA”

Il primo periodo dell'anno scolastico è dedicato all'accoglienza di tutti i bambini della scuola, ma soprattutto alla conoscenza dei bambini nuovi e dei loro genitori affinché tutti possano affrontare con serenità questa esperienza, accettarne ritmi e modalità, così da integrarsi gradualmente nella vita della scuola.

Accogliere i bambini della Scuola dell'Infanzia non vuol dire semplicemente farli entrare nell'edificio scolastico e decidere in quale sezione saranno e quali spazi avranno a disposizione, ma significa creare un collegamento significativo tra il bambino, il suo mondo interiore e la realtà della scuola, tra ciò che il bambino porta con sé come potenzialità, bisogni, aspettative e le situazioni, le esperienze, i giochi che l'ambiente scolastico può promuovere.

Il progetto Accoglienza è diviso in due percorsi distinti che si integrano, il primo ha un'impronta più organizzativa ed è rivolto soprattutto ai nuovi frequentanti, il secondo, per gli obiettivi formativi che individua, rimane come sfondo a delineare un preciso stile relazionale ed educativo e non si conclude nei soli primi mesi.

1° PERCORSO: “INSERIMENTO”

Questo primo percorso si concretizza in azioni che vanno a costruire l'accoglienza e sono attuate da tutto il team insegnante:

- Promuovere il dialogo con le famiglie allo scopo di conoscersi reciprocamente e raccogliere informazioni sulla storia del bambino e sulle sue abitudini di vita. Avviare una relazione di fiducia tra scuola e famiglia.
- Progettare ed organizzare gli spazi interni ed esterni per favorire il benessere di bambini ed adulti predisponendo contesti rassicuranti ed accattivanti.
- Scegliere il tipo di inserimento individuando strategie che facilitino la relazione adulto-bambino e permettano di costruire il sistema delle regole per la convivenza.
- Osservare il bambino per conoscerlo, per comprenderne i sentimenti e i bisogni, per raccogliere informazioni sulle risposte che egli fornisce rispetto alle relazioni interpersonali, alla percezione di sé, alle attività libere, strutturate e di routine. Questi primi elementi di conoscenza permetteranno di progettare con maggior efficacia i successivi percorsi didattici.

2° PERCORSO: “STAR BENE A SCUOLA”

OBIETTIVI

- Affrontare con serenità l'esperienza del distacco
- Rafforzare la percezione della propria identità ed individualità
- Sviluppare l'autonomia personale
- Stabilire positive relazioni con adulti e bambini
- Accettare gesti di aiuto e collaborazione
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla scuola
- Sapersi orientare negli ambienti scolastici
- Saper rispettare semplici e chiare regole di comportamento
- Aver cura delle proprie cose e di quelle della scuola
- Saper esprimere bisogni, emozioni e stati d'animo
- Comunicare e rappresentare le proprie esperienze utilizzando diversi linguaggi.

PROGETTO “ALLA SCOPERTA DEI QUATTRO ELEMENTI”

“Le Nazioni Unite hanno dichiarato il 2010 International Year of Biodiversity – Anno internazionale della Biodiversità. Una celebrazione della vita sul nostro pianeta e del valore della biodiversità per la nostra esistenza: da essa dipendono la salute, il benessere, l’approvvigionamento di cibo e la disponibilità di energia e combustibili.

Le attività umane stanno causando gravi danni e impoverendo le risorse naturali, le perdite sono irreversibili, per questo motivo è necessario impegnarsi nella prevenzione.

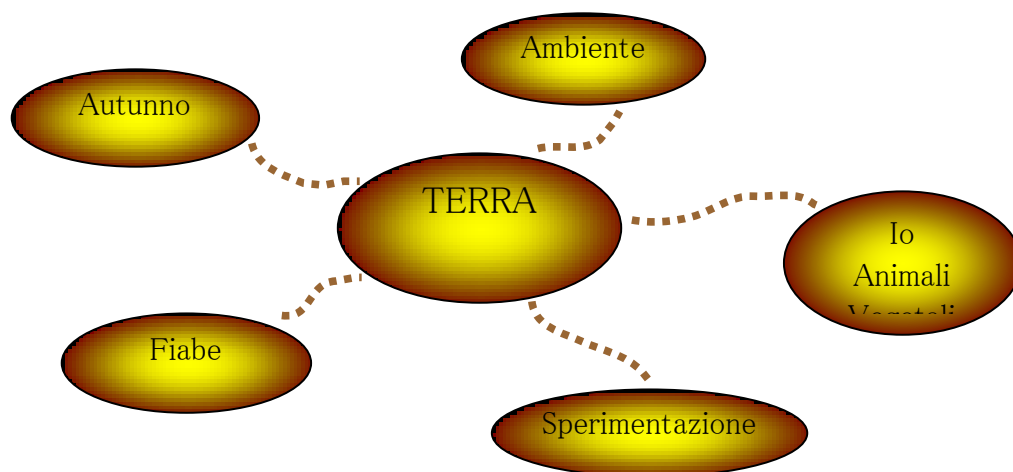
Tutto il mondo è dunque invitato a mettere in atto azioni per la salvaguardia della varietà di fauna, flora, ecosistemi, e di tutta la rete vitale che abita il nostro pianeta. (da www.wwf.it)

È proprio alla natura e ai suoi valori che noi insegnanti ci siamo rivolte per proporre i percorsi intercampo per l’anno in corso, anche in considerazione del consenso e del gradimento da parte delle famiglie. I percorsi scelti intendono proporre itinerari di esperienze, esplorazione, ricerca e riflessione all’interno della vita scolastica e in continuità con l’ambiente esterno. L’intenzione educativa è quella di condurre il bambino a superare una lettura superficiale e sommaria del mondo circostante, per riuscire a cogliere invece, gli elementi di novità e di unione tra l’io e la natura.

LA TERRA

L'osservazione dell'ambiente naturale acquista un'importanza fondamentale nello sviluppo del bambino, lo aiuta a maturare un corretto comportamento di rispetto e lo avvia verso una consapevolezza ecologica. Avvicinarci alla terra significa, anche metaforicamente, accorgerci che contiene le radici dell'esistenza. L'osservazione stimola il bambino a interrogarsi sulla realtà che lo circonda, lo aiuta a riflettere sull'importanza delle cure di cui hanno bisogno tutti gli esseri viventi comprese le piante, le quali svolgono una funzione determinante per la vita di tutti e traggono dalla terra, insieme all'acqua, il loro nutrimento.

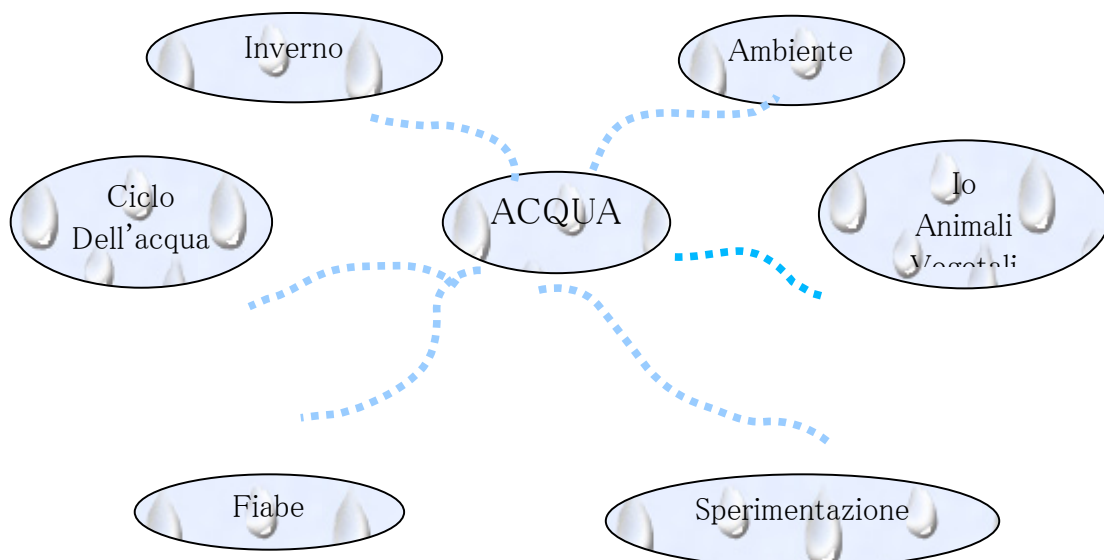
*Lavoriamo con la terra, manipoliamola e facciamo attenzione alle sue qualità
periodo: ottobre novembre dicembre*



L'ACQUA

L'acqua è un elemento vitale che possiamo osservare partendo da approcci differenti: sensoriale, percettivo, scientifico, espressivo, ecologico. Alle prime scoperte sulle caratteristiche dell'acqua, si possono aggiungerne altre per capire come influenza la nostra vita e quella dell'ambiente in cui viviamo e rivalutare il nostro rapporto quotidiano con questo prezioso elemento.

*Scopriamo l'acqua, le sue qualità e i comportamenti delle cose che la incontrano
periodo: gennaio febbraio*

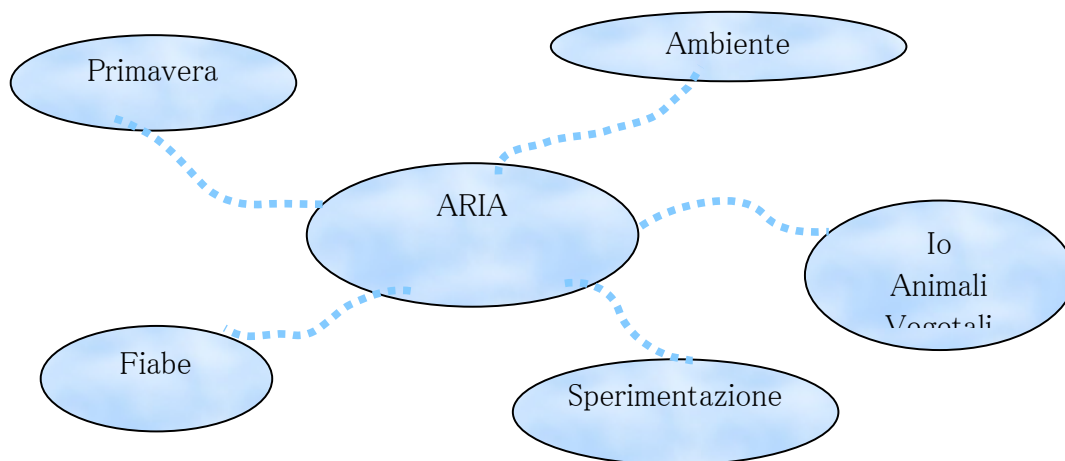


L'ARIA

L'aria è dappertutto e rappresenta l'elemento nel quale ci muoviamo, oltre ad essere possibilità di vita attraverso il respiro. Per questo è importante esserne consapevoli e capire l'importanza della qualità dell'aria pura e salubre. L'aria non si vede e non si può afferrare. Eppure esiste. Attraverso semplici esperimenti, la sperimentazione di varie tecniche espressive e l'uso di differenti materiali, creiamo oggetti che stimolano la fantasia e portano i bambini ad intuire concetti diversi relativi a questo elemento.

Conosciamo l'aria che ci circonda giocando in molti modi

Periodo: marzo aprile

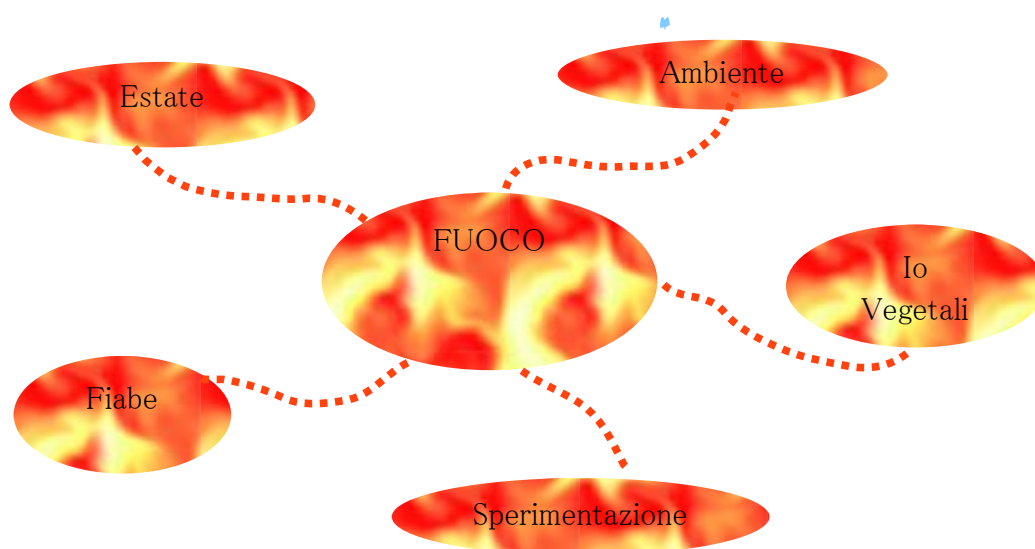


IL FUOCO

Il fuoco è un elemento molto attraente per le sue caratteristiche e per il fatto che difficilmente viene consentito ai bambini di avvicinarvisi e di avere un contatto diretto a causa degli effetti che può produrre e dei pericoli che rappresenta. Tuttavia è possibile farne esperienza e scoprire quanto il calore e la luce siano importanti per la vita dell'uomo, accorgerci che il fuoco è una grande forza nella natura e renderci conto che tanti fenomeni e realtà sono legati a questo elemento.

Osserviamo e conosciamo caratteristiche, comportamenti e pericoli dell'elemento fuoco

Periodo: maggio giugno



PROGETTO “FESTE E RICORRENZE”

Questo progetto propone sei percorsi didattici da svolgere durante l'anno scolastico che coinvolgeranno tutti i bambini nel favoloso mondo delle feste. Nascerà in essi il grande desiderio di scoprire e vivere momenti di festa e divertimento, suscitando una grande creatività nel realizzare simboli e personaggi caratteristici, conoscendo tradizioni ed usanze delle festività.

La condizione indispensabile infatti, per poter star bene con gli altri, è crescere in una dimensione sociale armoniosa, incentrata sui valori dell'amicizia, del rispetto reciproco, dell'appartenenza e della collaborazione.

In questo progetto si tratterà, in successione, della:

- Festa di Halloween
- Festa di natale
- Carnevale
- Festa del Papà
- Festa della mamma
- Pasqua
- Festa dei Saluti per salutare i bambini grandi che andranno alla Primaria.

PROGETTO “AFFY FIUTAPERICOLO” LA SICUREZZA IN CASA

Conoscere regole di sicurezza è importante per muoversi meglio, per prevenire e soprattutto non farsi male e non fare male agli altri.

“... La sicurezza... rientra specificatamente nel più vasto compito formativo generale a cui la scuola è chiamata a rispondere...”

Questo progetto parte dalla lettura ad alta voce di brevi episodi con protagonista Affy, un cane fiutapericolo e due fratellini, Carlotta e Luigi, per offrire una serie di attività didattiche che utilizzano i contenuti di quasi tutti i campi di esperienza in un contesto attivo basato sulla quotidianità.

Le varie attività proposte avranno come finalità la scoperta dei concetti fondamentali relativi alla sicurezza domestica.

PROGETTO “PIANTIAMO LA SCUOLA”

Il progetto, iniziato nel 2010 con la collaborazione dell'Assessorato all'Ambiente del Comune di Este, è un laboratorio permanente di giardinaggio ed ha come finalità l'educazione ambientale. Fin da piccolo, infatti, ogni bambino può cominciare a prendere coscienza dell'ambiente naturale attraverso la semplice osservazione, l'esplorazione e la ricerca. È nello stupore di un germoglio che nasce che i bambini imparano il gioco della vita, è nel prendersi cura di una piantina che comprenderanno di far parte di un mondo meraviglioso che chiede di essere conosciuto, amato, rispettato e protetto.